HANDBOOK

Hepatitis in Addiction Network Delivery

IL PROGETTO A PORTATA DI MANO

LETSCOME
EVENTI EDITORIA ECM

LETSCOM E3 S.r.l., Provider Nazionale ECM (ID 5452),
propone il progetto

HAND Hepatitis in Addiction Network Delivery

Progetto di comunicazione, formazione e proposizione di strumenti per l'agevolazione di un **Network (Linkage to Care)** territoriale, tra i **Servizi per le Dipendenze (Ser.D.)** e i **Centri di riferimento per la cura dell'epatite C (HCV)**.

Obiettivi: **facilitare l'interazione del Network** al fine di migliorare le opportunità di screening, counselling ed early diagnosis dei soggetti tossicodipendenti (TD), potenzialmente affetti da HCV.

CONCEPT

L'acronimo **HAND** (**H**epatitis in **A**ddiction **N**etWork **D**elivery), vuole evidenziare l'obiettivo principale del progetto: facilitare la connessione della **rete territoriale tra Ser.D.** e **Centri per la cura del HCV**. Il gesto della mano, rappresenta la mission: **controllo ed eliminazione dell'infezione da HCV.**

HAND
Hepatitis in Addiction
Network Delivery

RAZIONALE

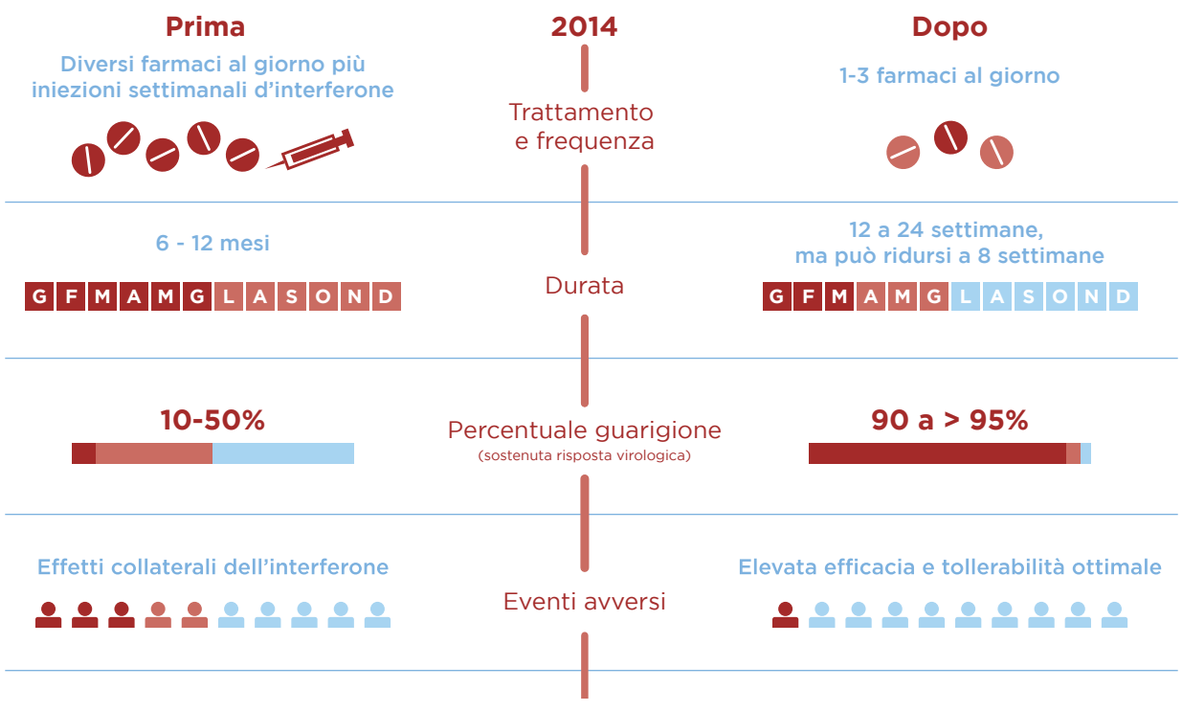
L'infezione da virus dell'HCV rappresenta una forma morbosa molto insidiosa sia per l'elusività del virus, sia per la facilità di contagio tra i soggetti a rischio, come i consumatori di sostanze stupefacenti per via endovenosa.
La **criticità nella diagnosi** è rappresentata dalla bassa percentuale di soggetti a rischio sottoposti a test anti-HCV: secondo i dati nazionali presenti nelle Relazioni Annuali al Parlamento sulle tossicodipendenze, i**l 70-80% dei soggetti in carico ai Ser.D. non è sottoposto a test** e questo non consente di avere una stima affidabile di prevalenza di questa popolazione, considerata ad alto rischio.

Nella maggior parte dei casi, la diagnosi viene posta quando la malattia inizia a presentare manifestazioni cliniche, il che può avvenire anche dopo anni dal contagio, periodo in cui i soggetti asintomatici fungono comunque da serbatoio del virus, favorendone dunque la diffusione.

I vari organismi internazionali che si occupano del problema, come World Health Organization (WHO), United Nations Office on Drugs and Crime (UNODC), European Monitoring Centre for Drugs and Drug Addiction (EMCDDA) in particolare, suggeriscono l'adozione di **strategie specifiche per limitarne la diffusione fino alla sua eliminazione.**

Le **terapie antivirali di ultima generazione** (indicate negli adulti affetti da infezione cronica da HCV di tutti i principali genotipi) rappresentano una reale opportunità per garantire interventi risolutivi con favorevole impatto da un punto di vista socio-sanitario.

Trattamento dell'epatite C prima e dopo l'avvento degli agenti antivirali diretti



Si tratta di terapie orali ben tollerate ed efficaci, che inducono **guarigione fino al 95% dei soggetti infetti** e che hanno cambiato radicalmente lo scenario di terapeutico, tanto da spingere l'Organizzazione Mondiale della Sanità a porsi come obiettivo l'eliminazione delle epatiti virali nel mondo (previsto per il 2030).

Al fine di superare i limiti attuali in termini di screening HCV, legati alla difficoltà nel coinvolgimento e monitoraggio dei soggetti tossicodipendenti e nell'ottica di cogliere le nuove opportunità nel trattamento (Antivirali ad Azione Diretta – DAA, svincolati da genotipo, età, grado di fibrosi, comorbilità) nasce il progetto HAND.

OBIETTIVI

L'obiettivo primario di progetto è quello di **supportare il Network**, attraverso strumenti e servizi finalizzati ad agevolare la diagnosi con test, l'invio al trattamento e follow-up del paziente.

Anticipare la fase di screening della malattia nella popolazione PWID (People Who Inject Drugs), attraverso un'adeguata informazione e formazione degli operatori Ser.D., rappresenta il punto di forza del progetto.

Lo stesso EMCDDA, propone di facilitare il Network territoriale attraverso alcuni passaggi fondamentali:

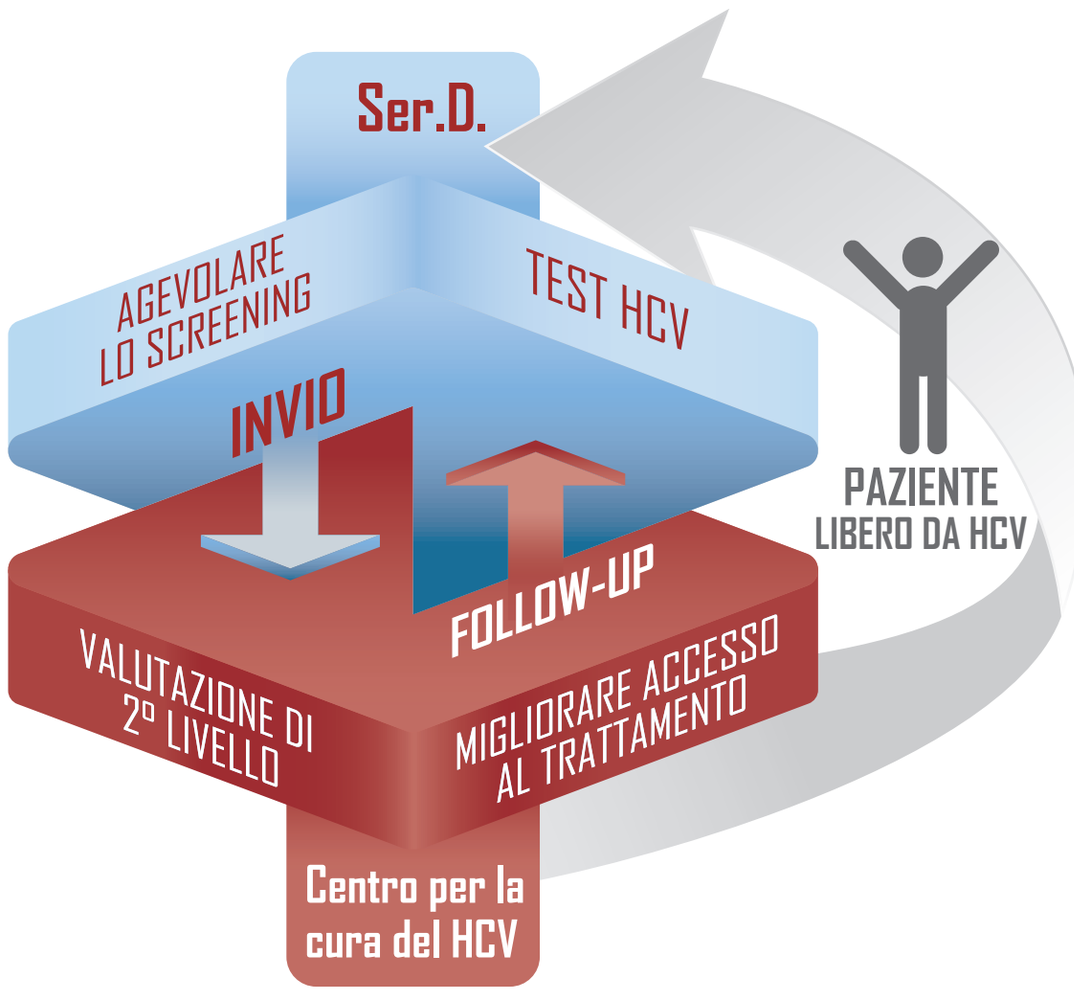
1. **sensibilizzazione dei professionisti** di settore (Ser.D.) nel sottoporre i pazienti al test;
2. **informazione dei pazienti** al fine di sottoporsi al test (counselling pre-test);
3. **possibilità d'impiego di test** di facile somministrazione, ma ad alta affidabilità, per ridurre i tempi di screening;
4. **restituzione dell'esito del test** (counselling post test);
5. **possibile accompagnamento del soggetto sieropositivo** presso il Centro per la cura del HCV per accertamenti di secondo livello;
6. **inserimento in protocollo** e successivo trattamento farmacologico con DAA;
7. **follow-up congiunto** del paziente fino alla **guarigione totale dall'infezione da HCV.**

FLUSSO DI COLLABORAZIONE

Il miglioramento delle strategie e del metodo, per la condivisione e la collaborazione tra Ser.D. e Centri per la cura del HCV, è fondamentale per facilitare l'accesso alle cure dei soggetti TD affetti da HCV (Linkage to Care).

Solo attraverso un corretto dialogo e la costante collaborazione del Network, sarà possibile raggiungere la migliore gestione del paziente nella sua complessità.

Rendere gli operatori sanitari all'interno dei Ser.D. sensibili allo screening e dotarli di strumenti e risorse adeguate, consentirebbe un incremento degli invii al centro di cura del HCV e un migliore accesso a cure di ultima generazione. Il risultato finale, è il ritorno del soggetto tossicodipendente al Ser.D. libero dal virus dell'epatite C per proseguire il suo percorso di recupero.



NETWORK HAND

Per garantire efficacia e operatività al progetto, sono stati invitati a partecipare Centri di cura HCV e Ser.D., distribuiti sul territorio nazionale come segue: Lombardia (Milano) - Piemonte (Torino) – Emilia Romagna (Modena) - Lazio (Roma) - Campania (Caserta) - Puglia (Bari) - Calabria (Catanzaro), dando avvio così al Network di progetto.

Il Network, pur se di ampio respiro nazionale, ha una forte caratterizzazione su base locale.

Le microaree selezionate (Centro per la cura del HCV/Ser.D.) sono afferenti a 7 diverse realtà regionali, caratterizzate da peculiarità di processo, amministrative e politico/istituzionali molto differenti fra loro e che influenzano, con opportunità e/o limitazioni, la pratica clinica.

Per questo si rende necessario coinvolgere tutti i singoli professionisti dei team regionali che collaborano nel quotidiano alla prevenzione, diagnosi e cura dei pazienti potenzialmente affetti da HCV, con lo scopo di raggiungere degli obiettivi prefissati dal progetto.

L'attività di facilitazione del Network passa attraverso la sensibilizzazione al dialogo e al confronto all'interno dei team, la raccolta delle best practice e delle criticità nella gestione del paziente, obiettivo importante, da condividere e raggiungere con un'attiva collaborazione tra le parti.

N°	Città	Centri per la cura del HCV	N°	Ser.D. aderenti
1	Torino	**Ospedale Amedeo di Savoia**	1	**Ser.D. ASL TO2 Distr.4** (Via Pacchiotti, 4)
			2	**Ser.D. ASL TO2 Distr.5** (Corso Lombardia, 187)
			3	**Ser.D. ASL TO2 Distr.6** (Via Ghedini, 6)
			4	**Ser.D. ASL TO2 Distr.7** (Corso Vercelli, 15)
2	Milano	**ASST Santi Paolo e Carlo di Milano**	5	**UOC Ser.D. Territoriale e UOS GOLA** (Via E. Gola, 24)
			6	**UOS FORZE ARMATE** (Via delle Forze Armate, 381)
			7	**UOS BOIFAVA** (Via P. Boifava, 25)
			8	**UOS BARONI** (Via C. Baroni, 48)
3	Modena	**Policlinico di Modena**	9	**Ser.D. MODENA** (Via Sgrazeria, 19)
4	Roma	**Policlinico di Tor Vergata**	10	**Ser.D. UOS Pat. Dip. D8 - ex D11** (Via Appia Antica, 220)
			11	**Ser.D. UOS Pat. Dip. D6 - ex D3** (Via Casilina, 1368)
5	Caserta	**Ospedale Sant'Anna e San Sebastiano**	12	**Ser.D. Distr. 33 - Marcianise (CE)** (Viale Gandhi, 52)
			13	**Ser.D. Santa Maria Capua V.** (Via Melorio, 28)
			14	**Ser.D. Distr. 9 Piedimonte Matese** (Via G. D'Amore, 47)
6	Bari	**Policlinico di Bari**	15	**Ser.D. Dip. Dipendenze Bari** (Via G. Amendola, 124/C)
			16	**Ser.D. ALTAMURA** (Via Piccinni, 32)
			17	**Ser.D. GRUMO APPULA** (Via Monteverde, 87)
7	Catanzaro	**AO Universitaria "Mater Domini"**	18	**Ser.D. CATANZARO** (Viale Pio X, 91/C)
			19	**Ser.D. LAMEZIA TERME** (Via Senatore Arturo Perugini)
			20	**Ser.D. SOVERATO** (Via Trento e Trieste, 98)

ATTIVITÀ HAND

Letscome3 si propone con un piano di sviluppo del progetto che passa attraverso servizi e mezzi di seguito descritti:

HAND Board Meeting

Incontro tra professionisti coinvolti nel Network **HAND**, con l'obiettivo di condividere le finalità di progetto, i percorsi di cura, i materiali e gli strumenti proposti, al fine di adeguarli alle diverse esigenze locali.

Piano di comunicazione

Strumenti di natura informativa verranno inviati ai Ser.D. e ai Centri per la cura del HCV, per sensibilizzare i professionisti del settore sulla problematica "Infezione da HCV nei soggetti tossicodipendenti e importanza del facilitare il Network territoriale".

Web-site

Portale web composto da strumenti d'informazione su patologia (Linee guida, Review e Letteratura Scientifica) e servizi finalizzati ad agevolare la gestione congiunta del soggetto TD HCV+ (algoritmo gestionale, servizio di calendarizzazione informatizzata delle visite). *Tali servizi sono da intendersi facoltativi, non in sostituzione dei canali istituzionali.*

Formazione

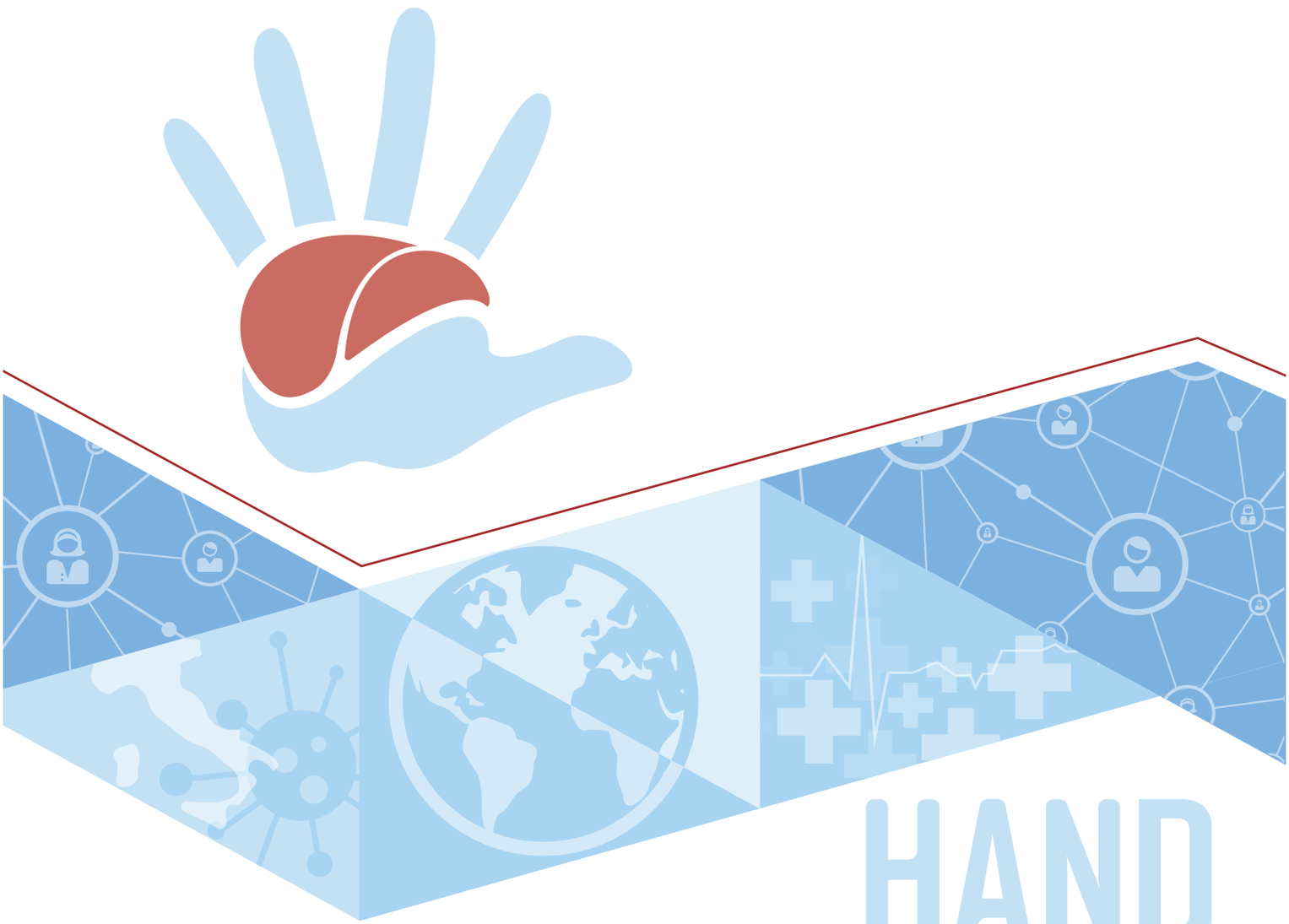
In attuazione dei contributi condivisi durante l'HAND Board Meeting, sarà attivato **un programma ECM residenziale 2019**.
Si prevede una sessione propedeutica, con relazioni frontali per un inquadramento generale della tematica e una successiva sessione interattiva, per la condivisione operativa sui processi locali. La metodologia didattica proposta è orientata al rilevamento di output, per successive valutazioni e futuri sviluppi di progetto.

Topics oggetto di formazione:

- epidemiologia del HCV in Italia: focus sulla malattia nei tossicodipendenti;
- raccomandazioni degli organismi internazionali (WHO, EMCDDA) e Linee Guida;
- nuovi scenari terapeutici: i DAA;
- rilevanza della rete territorio-ospedale: Network operativo tra i Ser.D. e le Centri per la cura del HCV;
- procedure di arruolamento e trattamento dei soggetti tossicodipendenti affetti da HCV;
- gestione della motivazione dei soggetti TD con infezione da HCV: il counselling;
- opportunità della condivisione di un algoritmo diagnostico-terapeutico interdisciplinare, nel trattamento dell'epatite C nei TD.

HAND Day

Evento divulgativo-istituzionale per la presentazione dei risultati di progetto e delle prospettive future. Saranno invitati a partecipare tutti i professionisti aderenti al Network di progetto, le Società Scientifiche, le Associazioni pazienti, le Comunità di recupero e altre istituzioni interessate.



HAND

Hepatitis in Addiction Network Delivery

COLLABORAZIONI E PATROCINI

A dimostrazione della rilevanza scientifico-istituzionale dell'iniziativa, le Società Scientifiche più rappresentative del settore hanno collaborato e concordato il loro patrocinio al progetto:

- **Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali-SIMIT;**
- **Federazione Italiana degli Operatori dei Dipartimenti e dei Servizi delle Dipendenze-FeDerSerD;**
- **Società Italiana Tossicodipendenze-SITD;**
- **Società Italiana Patologie da Dipendenza-SIPaD.**

NOTE

HAND

Hepatitis in Addiction Network Delivery

Con il patrocinio di:

SIMIT Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali

FeDerSerD Federazione Italiana degli Operatori dei Dipartimenti e dei Servizi delle Dipendenze

S.I.Pa.D. Società Italiana Patologie da Dipendenza

SITD Società Italiana Tossicodipendenze

Con il supporto incondizionato di:

abbvie